

L'esito delle analisi

Acqua non potabile a Montepaone

I rilievi dell'Asp hanno evidenziato parametri fuori norma

MONTEPAONE

La prima comunicazione era arrivata dalla "Delvit Chimica" il laboratorio di analisi chimiche e batteriologiche che attualmente gestisce il servizio di autocontrollo acque destinate al consumo umano del territorio comunale di Montepaone, con la quale si comunicavano gli esiti sfavorevoli per i prelievi effettuati il 20 gennaio scorso sui campioni d'acqua delle zone di Canello - via Roma, piazza Immacolata - Fontana Olmo situate nel borgo storico di Montepaone. A seguito della segnalazione è stata poi l'azienda sanitaria provinciale ad intervenire consigliando di limitare l'uso dell'acqua ai fini non potabili, evidenziando che i parametri emersi dalle analisi effettuate risultavano al di fuori dei limiti previsti dalla normativa in materia.

Da qui l'ordinanza del comune di Montepaone con cui si dispone l'utilizzo ai soli scopi non potabili dell'acqua proveniente dal serbatoio "maglia", a servizio di Montepaone e l'esecuzione a cura dell'Ufficio tecnico comunale e della Sorical degli interventi necessari al fine di individuare le cause che hanno determinato la non potabilità dell'acqua con l'esecuzione degli interventi atti alla risoluzione dell'inconveniente. **◀(sa.am.)**

Problemi risolti a Soveria Simeri

Allarme rientrato a Soveria Simeri, dopo che il sindaco Amedeo Mormile aveva emesso un'ordinanza a tutela della salute pubblica per vietare l'utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano. Il risultato delle nuove analisi effettuate sulla rete comunale dell'acqua potabile, hanno infatti evidenziato che i parametri sono rientrati nella norma. L'acqua è, quindi, nuovamente utilizzabile per il consumo umano. La notizia è stata resa nota dallo stesso primo cittadino, dopo che l'Azienda sanitaria provinciale ha effettuato nuovi accertamenti sui quattro punti di prelievo dove era scattato l'allarme. Il sindaco ha anche informato la popolazione che «qualora si volesse provvedere ad effettuare lo svuotamento e la pulizia dei serbatoi privati dell'acqua potabile, si raccomanda di limitarsi esclusivamente a queste due attività e di non aggiungere alcun prodotto disinfestante». La raccomandazione si è resa necessaria per evidenziare che «quando si è in presenza di un problema batteriologico, la Sorical - scrive Mormile - esegue una eccessiva clorazione per abbattere immediatamente la carica batterica nella fase in cui l'acqua non è ancora dichiarata potabile». Per questo, non sono necessari ulteriori interventi. Nei giorni scorsi, l'Asp e l'Arpacal avevano riscontrato la presenza di sostanze inquinanti. **◀(ro.st.)**